

Area fumo per ragazzi

Buon esempio a casa

Ho seguito con molto interesse il dibattito che si è sviluppato dopo la decisione del preside del liceo linguistico Manzoni di costituire uno «spazio a sorveglianza allentata» dove agli studenti è permesso fumare, e colgo l'occasione per contribuire alla discussione.

Come presidente della Lilt di Milano, la Lega per la lotta contro i tumori, vivo con favore l'interesse che è cresciuto nel tempo su questa problematica e su come dissuadere soprattutto i più giovani dall'accendere la prima sigaretta. È fondamentale in particolare nei confronti dei ragazzi, l'attività di prevenzione proprio perché non si arrivi a dover allentare i controlli come «male minore».

Far capire ai giovani che fumare fa male è uno dei nostri obiettivi e lo realizziamo con vari progetti che proponiamo nelle scuole, dalle elementari ai licei, coinvolgendo più di 30 mila studenti ogni anno. Vogliamo far crescere una generazione di non fumatori e cerchiamo di farlo attraverso incontri durante i quali gli educatori spiegano quali sono i rischi della dipendenza dal tabacco.

Marco Alloisio

Buon lavoro alla Lega anti-fumo e a tutti quelli che incoraggiano a smettere: non è facile e per questo servono medici competenti e insegnanti motivati. Poi, se possibile, un buon esempio in casa.